

**RAPPORTI
LAVORO**

DS2920

DS2920

IDATI

Stranieri, i percorsi per l'inclusione

Sale il tasso di occupazione ma disparità di genere elevata

La tutela dei rifugiati ucraini

Mario Di Ciommo

Gli stranieri rappresentano tradizionalmente un segmento molto dinamico del mercato del lavoro nazionale. Nel secondo trimestre 2023 gli occupati in Italia hanno superato i 2,3 milioni, con un valore in leggero calo (meno 1,5%) rispetto all'anno precedente. Anche il tasso di disoccupazione è risultato in calo all'11,4%, dal 12% dell'anno precedente.

A evidenziare i dati è **Assolavoro**, che specifica come l'inclusione occupazionale degli stranieri riguarda soprattutto la componente maschile, il cui tasso di occupazione è pari al 75,3%, ben al di sopra del dato relativo agli uomini italiani (70,1%). La disparità di genere tra gli occupati stranieri resta ancora molto elevata, come attestano i tassi di occupazione (47,9%), disoccupazione (14,1%) e inattività (44,1%) delle donne, sensibilmente peggiori rispetto agli uomini.

Gli stranieri, inoltre, rappresen-

tano oltre il 30% del totale degli occupati in somministrazione con circa 160 mila lavoratori medi mensili e sono impiegati in diversi settori - anche a medio-alta specializzazione - come l'industria, l'informatica e i servizi alle imprese, il commercio e i trasporti.

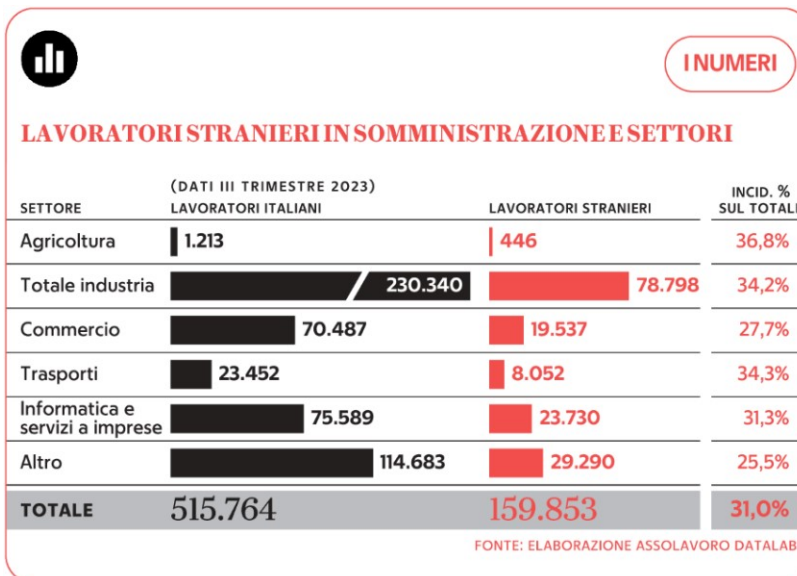
Numeri importanti anche per i rifugiati: nel 2022 e nel 2023, in Italia, sono stati oltre 30 mila quelli che hanno avuto un contratto di lavoro tramite agenzia. In più, a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, **Assolavoro** e i sindacati di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uil-Temp hanno sottoscritto un accordo - con 45 milioni di euro di fondi - per finanziare azioni volte ad agevolare accoglienza, inclusione e inserimento socio-lavorativo dei rifugiati.

Tramite questa intesa, i beneficiari di protezione speciale, internazionale o temporanea, hanno la possibilità di accedere gratuitamente ad attività mirate di bilancio delle competenze, a corsi di lingua italiana o ad un percorso di formazione pro-

fessionale. Per rafforzare ulteriormente gli impatti dell'accordo, **Assolavoro** ha avviato una collaborazione con Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, che ha portato alla nascita del progetto Accoglienza&Lavoro per una maggiore diffusione dell'iniziativa nelle comunità.

«Solo attraverso un lavoro regolare e tutelato - ha dichiarato **Francesco Baroni**, presidente **Assolavoro** - è possibile immaginare una forma reale di integrazione, rispondendo contemporaneamente alle esigenze delle aziende. Le esperienze fatte dalle agenzie appartenenti ad Assolavoro sono molteplici e vanno dall'inclusione socio-lavorativa di rifugiati fino alla gestione di migliaia di lavoratori di diverse etnie che, per poter lavorare, necessitano di supporto nei processi amministrativi, di formazione linguistica e professionale e di servizi di welfare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



75,3

PER CENTO

Il tasso di occupazione degli stranieri maschi, al di sopra del dato relativo agli uomini italiani (70,1%)

